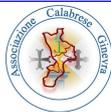


La notizia

di Ginevra

Anno XI n. 8 Ottobre 2018

www.saig-ginevra.ch



Sandrine Salerno.

Bilancio intermedio 2016-2018

La politica municipale in materia di diversità



Il giorno 2 ottobre, al Palais Eynard, Sandrine Salerno, ha presentato il bilancio intermedio 2016-2018 della tabella di marcia 2016-2020.

Il Consiglio amministrativo della Città di Ginevra ha deciso di sviluppare una politica pubblica mirata a collocare tra le sue priorità la valorizzazione ed il rispetto della diversità degli abitanti del suo territorio.

Tutto parte nel novembre 2009, quando il Consiglio municipale della Città di Ginevra ha adottato la mozione M-781 intitolata "Per la realizzazione comunale di una politica di integrazione degli stranieri".

Per prima cosa la mozione invitava il Consiglio amministrativo a definire e mettere in campo una politica di integrazione

Segue a pag. 18

La famiglia di Ignazio Puglisi e la sua "Opera dei pupi" ritornano a Ginevra



Continuano gli eventi culturali in occasione dei festeggiamenti del 10° Anniversario di Fondazione della SAIG ed il progetto culturale con la città di Vernier: "La culture italienne s'invite à Vernier", col Patrocinio del Consolato Generale d'Italia a Ginevra e l'Istituto Italiano di Cultura a Zurigo (IIC).

Segue a pag. 4 e 5

Rappresentanze italiane elette in Svizzera: L'insostenibile leggerezza dell'inutilità

Com.It.Es.

Comitato degli Italiani all'Estero



Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

Ho sempre pensato che alle parole dovrebbe seguire un minimo di fatti. Purtroppo, non è sempre così, soprattutto quando le "solite" parole escono dalle solite bocche bugiarde e demagogiche. In questi casi, mi pare di sentire quella famosa canzoncina di qualche anno fa cantata da Tony Dallara: "Come prima, più di prima".

L'utilità di queste rappresentanze italiane elette all'estero si rivela sempre meno adatta al ruolo previsto dalla norma che, già di per sé andrebbe rivista. Un rebus dal momento che sono poco conosciute dagli italiani ma, cosa ancor più grave, anche dalle realtà politico-istituzionali dei luoghi ove questi organismi vivono e dovrebbero svolgere le loro attività.

Escludendo Com.It.Es e membri del CGIE esistenti nel resto mondo perché non ho alcun titolo per poter dare una giusta critica, mi soffermerei soltanto

Segue a pag. 10 e 11

Marcello Fonte: dalla Calabria a Cinecittà fino al Festival di Cannes come migliore attore del Film "Dogman"

Marcello Fonte, classe 1978, è nato e cresciuto con una famiglia numerosa a Melito di Porto Salvo, in provincia di Reggio Calabria, prima di trasferirsi a Roma negli anni '90.



Negli ultimi anni ha scritto, co-diretto e interpretato "Asino vola", ha recitato nella serie tv "La mafia uccide solo d'estate" e nei film "L'intrusa" e "Io sono Tempesta".

Segue a pag. 12 e 13

La notizia
di Ginevra

Editore: S.A.I.G.
10, Av. Ernest-Pictet
1203 Genève
Tel. + fax + 41 22 700 97 45

C.C.P. 65-753873-3
www.saig-ginevra.ch
info@saig-ginevra.ch

Direttore editoriale:
Carmelo Vaccaro
N. +41 (0) 78 865 35 00

Amministratore:
Gino Piroddi

Segretaria
Dott.ssa Federica Lobino

Redattori e Collaboratori:

-Menotti Bacci
-Oliviero Bisacchi
-Francesco Decicco
-Antonio Scarlino
-Dott.ssa Federica Lobino
-Avv. Alessandra Testaguzza
Consulente legale SAIG

Organo uff. della S.A.I.G.**Collaboratori:**

Dott. Francesco Artale
Dott.ssa Valentina Mercanti
Foto e video: ciaoitalia.tv
© Riccardo Galardi

Tiratura 3.000 copie
Distribuzione: Poste GE

Distribuito ai membri delle
associazioni e agli italiani
del Cantone di Ginevra

10 numeri l'anno, escluso
i mesi di luglio e agosto

Il valore di questa copia è
di 2.00 frs.

Gli articoli impegnano
solo la responsabilità
degli autori.

Le anomalie del ciclo mestruale**Quali sono le anomalie del ciclo mestruale?**

Come tutti sanno, le mestruazioni sono le perdite di sangue mensili che caratterizzano le donne in età fertile. Un ciclo mestruale comincia con il primo giorno delle mestruazioni e normalmente dura dai 21 ai 25 giorni, con una media di 28 giorni. Le perdite di sangue durano di solito dai 2 ai 7 giorni.

Il ciclo mestruale può essere alterato nella sua durata o nella quantità del sangue perso. Si parla per esempio di "ipermenorrea" se le perdite sono troppo abbondanti; di "ipomenorrea" se sono troppo poco abbondanti; di "polimenorrea" se i cicli sono più corti di 21 giorni, o di "oligomenorrea" se i cicli durano più di 45 giorni. Nel caso di sanguinamenti importanti a intervalli irregolari si parla allora di "menometrorragia".

Come si diagnosticano le anomalie del ciclo?

Nella pratica, la valutazione oggettiva della durata del ciclo e della quantità delle perdite ematiche non è facile. Può essere utile avere un calendario, con le date di inizio e di fine delle mestruazioni e la quantità degli assorbenti o tamponi vaginali utilizzati durante il giorno e la notte. Questi dati aiuteranno il ginecologo a poter meglio comprendere il tipo e l'importanza dell'anomalia.

Quali possono essere le cause?

Circa il 5% delle donne tra i 30 ed i 49 anni consulta ogni anno il proprio medico per delle anomalie del ciclo mestruale. Le cause possono essere le più svariate. Nelle adolescenti le più frequenti possono essere i cicli anovulatori,



le infezioni, problemi alimentari, stress oppure patologie della coagulazione del sangue. Nel periodo riproduttivo: una gravidanza sconosciuta, l'uso di alcuni contraccettivi e medicine, la presenza di polipi, fibromi o adenomiosi. Nel periodo della menopausa la causa principale è l'atrofia endometriale ma sarà comunque importante escludere alcune patologie oncologiche.

Come si curano?

La cura delle anomalie del ciclo mestruale è basata sulla ricerca delle cause.

Come sempre, la discussione con il vostro medico, ovvero l'anamnesi, è fondamentale per poter capire di quale tipo di anomalia si tratta e poter quindi indirizzare le investigazioni successive. Una visita medica generale e un controllo ginecologico completo saranno un buon punto di partenza per comprendere l'eziologia del disturbo. Le investigazioni saranno completate da analisi di laboratorio ed esami radiologici come l'ecografia. In alcuni casi sarà necessario ricorrere ad esami un po' più invasivi come un'isteroscopia o una biopsia dell'endometrio. Il trattamento sarà quindi indirizzato dalla causa dell'anomalia del ciclo mestruale, nel rispetto delle esigenze della donna e della coppia, come nel caso di desiderio di una gravidanza, di necessità di una contraccezione o di alleviare dei dolori mestruali invalidanti.

Dr. Valentina Mercanti

tel: 022 339 89 89
Specialista FMH in ginecologia e ostetricia
Centre Medicale de Plainpalais
Rue de Carouge 24-1205 Ginevra
<https://cmplainpalais.ch>



In partenariato con la SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)

Avec l'appui de la Ville de Genève (Département de la Cohésion Sociale et de la solidarité)



L'Associazione Calabrese di Ginevra in gita in Valle d'Aosta

Partenza puntuale alle ore 07.00 di domenica 30 settembre, il comitato, insieme ai membri dell'Associazione Calabrese Ginevra, hanno rinnovato la visita nella Regione più piccola d'Italia: la Valle d'Aosta.

Una bella giornata soleggiata ha messo in risalto gli incantevoli paesaggi ricchi di bellezze e soprattutto ricca di bontà culinarie. Difatti, dopo il passaggio dell'imponente Tunnel del Monte Bianco, il gruppo calabrese si è fermato nella cittadina di Morgex, dove una bella colazione italiana li attendeva.

Dopo aver ritrovato i primi sapori tricolore, siamo ripartiti per il paesino di Introd, località valdostana di notorietà internazionale in quanto luogo di villeggiatura estiva dei sommi pontefici, Giovanni Paolo II e Benedetto XVI. Inoltre, altri due siti conosciuti sono stati visitati e richiamato l'attenzione dei viaggianti calabresi: il Parc Animalier e la Maison Bruil.

Il Parc Animalier è l'unico parco faunistico della Valle. Un angolo di paradiso dove fauna e flora alpina vivono indisturbati sotto gli occhi di visitato-



ri curiosi. Dal laghetto di trote, ai palchi del cervo fino ad ammirare l'aquila reale. Una lezione di natura per grandi e piccoli e un viaggio di emozioni.

La Maison Bruil, la casa rurale della Valle d'Aosta. E la casa in cui sono concentrati tutti gli spazi necessari alla sopravvivenza di persone e animali. Si visitano i vari ambienti tipici di questa casa tradizionale. La "crotta", "lo boi", il "crotteun", lo "peillo". Mentre la nostra guida raccontava la storia e le particolarità di questa casa, tanti di noi hanno trovato punti in comune

con la Calabria, come le zone e i modi di essiccazione o gli alimenti che si mettevano in solaio per la conservazione.

Dopo le emozioni della prima parte del viaggio, dove ha visto il gruppo molto interessato al programma proposto, il

Pullman è ripartito per il paesino di Rhêmes-Notre-Dame, comune a 1725m s.l.m.. Dalle carte geografiche italiane, si evince come il comune più al sud della regione. Una bellissima parte della Regione, conformata per consumare un sontuoso pranzo puramente Valdostano: dai salumi ai formaggi, dalla zuppa tipica alla polenta concia accompagnata da salsicce e carne di cervo.

Un momento durante il quale tutto il gruppo ha potuto gustare veramente le bontà di questa terra, ma anche un momento di conviviale condivisione.

Queste escursioni nella vicina Italia, ci permettono di respirare l'aria di casa nostra, inaffiando sempre e comunque i sentimenti per la nostra amata Italia.

Il comitato ringrazia tutti i partecipanti alla gita ed un grazie ad Irma Zurzolo che riesce sempre a stupirci con le bellezze ed i sapori della sua amata terra.

Tommasina Isabella Valenzi



VEIN CLINIC



GENÈVE

VEIN CLINIC

24 AVENUE DE CHAMPEL
1206 GENÈVE - 022 800 01 02
www.vein-clinic.ch

ANGIOLOGIE - PHLÉBOLOGIE - CHIRURGIE
VASCULAIRE - ÉCHO-DOPPLER
LASER ET RADIOFRÉQUENCE DE LA SAPHÈNE
CHIRURGIE AMBULATORIALE DES VARICES

Excellence et qualité des soins

La famiglia di Ignazio Puglisi e la sua “Opera dei pupi” ritornano a Ginevra

Lo scorso 22 settembre, data unica in Svizzera, la SAIG ha scelto il ritorno dell'Opera dei Pupi, considerando, anche, che il Capoluogo siciliano, Palermo, è stato designato come “la capitale italiana della cultura nel 2018”.

Lo spettacolo dell'Opera dei Pupi Siciliani è, dunque, tornato a Ginevra, con “l'Orlando furioso”, tratto dall'opera di Ludovico Ariosto. La rappresentazione è stata presentata dalla famiglia Puglisi, pupari di tradizione da ormai cinque generazioni, che propone spettacoli in numerosi teatri italiani ed esteri al fine di diffondere e mantenere viva questa forma di arte espressiva che non può e non deve essere dimenticata. Ed è proprio grazie ad artisti come Ignazio Puglisi ed alla sua famiglia che oggi possiamo scoprire (o riscoprire) una delle tradizioni più antiche e nobili della Sicilia.

Prima della rappresentazione organizzata dalla SAIG, i “Pupari siciliani” hanno improvvisato un piccolo spettacolo destinato ad alcuni alunni dei Corsi d'Italiano per la gioia di piccini ed adulti. La piccola rappresentazione si è svolta senza scene per permettere al piccolo pubblico di vedere come si manovrano i pupi e il particolare modo di raccontare la storia dando voce ai singoli personaggi in azione. Sono stati formulati i dovuti ringraziamenti all'Ente Gestore CAE e all'Ufficio Scuola per l'interesse didattico dimostrato in questa occasione.

I saluti del Coordinatore Carmelo Vaccaro, insieme ai Presidenti presenti ed al cassiere Gino Piroddi, hanno dato il via alla serata. Ad assistere allo spettacolo presenti il Console Generale d'Italia a Ginevra, Antonino La Piana, il Console Aggiun-



to, Roberta Massari, la Direttrice dell'IIC di Zurigo, Dott.ssa Licia Cofani. Inoltre, erano presente l'On. Simone Billi, neo parlamentare residente in Svizzera, eletto nella Circoscrizione Europa e Sofia Fazzino, Assessore alle attività Culturali del Comune di Sortino (SR).

In effetti, se il teatro delle marionette ha un'origine antichissima e diffusa in molti paesi del mondo, in Sicilia – quest'arte - nasce già nell'800 e assume una caratterizzazione unica che si distingue dal classico teatro delle marionette sia per i contenuti che per la tecnica, prendendo il nome di «OPERA DE' PUPPI».

E così per oltre due secoli i Pupi Siciliani, abilmente animati da generazioni di "Pupari", hanno costituito l'unica fonte di istruzione e una delle poche occasioni di svago e di divertimento per le classi più umili in un primo tempo, ma che in seguito è stata apprezzata anche dalla borghesia.

Purtroppo il teatro dei pupi è un'arte in via d'estinzione; “L'opera” è stata riconosciuta ed inserita dall'UNESCO tra i Patrimoni Orali e Immateriali dell'Umanità. Pertanto, il pubblico della Salle des Avanchets, messa a disposizione dalle autorità comunali di Vernier, ha potuto riscoprire ed apprezzare questa professione artistica. Straordinario è stato anche nota-

re come, ancora oggi, adulti e bambini, seppur smalzati da mirabolanti effetti speciali e videogames, restino incantati ed a bocca aperta dinanzi a questi ormai rari spettacoli d'arte.

Al termine dello spettacolo, il Coordinatore Carmelo Vaccaro, insieme ai

presidenti presenti Antonio Scarlino presidente dell'Ass. Regionale Pugliese e Francesco Decicco, presidente dell'Ass. Calabrese ginevrina, hanno proceduto a premiare e ringraziare Ignazio Puglisi e l'Assessore Sofia Fazzino del Comune di Sortino con le penne commemorative, che la SAIG ha fatto clonare per l'occasione. Al neo Parlamentare eletto in Svizzera, l'On. Simone Billi, la SAIG ha fatto dono del Gagliardetto della Società dandogli appuntamento per i prossimi eventi organizzati dalla SAIG.

Ancora una volta la SAIG ha saputo interpretare l'indole della cultura italiana con un evento di questo tipo che raramente viene riprodotto all'estero. Grazie alla sinergia consolidata con le autorità consolari di Ginevra, della città di Vernier e dell'IIC di Zurigo, passi avanti vengono fatti per la realizzazione di eventi sempre più di spessore culturale. Questa evidenza come l'impegno nell'unirsi fra persone e attori del settore, annientino, attraverso il linguaggio culturale, gli spazi e le barriere.

L'amore per la cultura è una medicina del “stare bene insieme!”



Il Coordinatore della SAIG Carmelo Vaccaro ricevuto dal Sindaco di Sortino, Vincenzo Parlato.

Dopo la rappresentazione dell'Opera dei pupi del 22 settembre a Ginevra, Lo scorso 9 ottobre, Carmelo Vaccaro, Coordinatore della Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG) è stato ricevuto dal Sindaco del Comune di Sortino, in provincia di Siracusa, insieme alla Compagnia dell'Opera dei Pupi della Famiglia Don Ignazio Puglisi.

Una visita di cortesia dove Vaccaro si è complimentato col Sindaco Parlato, del patrimonio culturale di cui gode il Comune di Sortino. Vaccaro a poi espresso al Sindaco l'onore di aver accolto a Ginevra l'Assessore alle Attività Culturali del suo Comune, Sofia Fazzino e ha elogiato la Performance della prestazione teatrale della Compagnia.

Il Sindaco, Vincenzo Parlato, da parte sua ha evidenziato l'importanza di questo patrimonio culturale della quale la Compagnia della Famiglia Puglisi come le altre tasselli culturali



che gode il suo Comune. Difatti, nei prossimi mesi progetti di portare l'arte dell'Opera dei pupi in Germania e l'esportazione delle varie azioni culturali saranno nell'agenda delle attività Comunali.

In presenza poi della Compagnia guidata da Ignazio Manlio Puglisi, Marco Cannata Gianfranco Salonia e l'Assessore Sofia Fazzino, Vaccaro, prima degli scambi dei regali e la foto di rito, ha invitato, a nome dell'Associazione Paliké Onlus (APO) il Sindaco a presenziale l'evento che si svolgerà a Pa-

lagonia il prossimo 25 novembre, in occasione della giornata contro il femminicidio, dove la Compagnia si produrrà nello spettacolo "La Pupara" tratto dal Poema. Arativo di William Shakespeare "Lo stupro di Lucrezia" proposto dall'Associazione Paliké Onlus.

Molto gradita la visita al museo dei Pupi Siciliani del Comune di Sortino con una guida eccellente come quella del puparo della Compagnia Don Ignazio Puglisi, Gianfranco Salonia.

C. Vaccaro



Clinique d'Ophtalmologie de Champel Genève

LES MEILLEURES TECHNOLOGIES EN OPHTHALMOLOGIE

Myopie

Hypermétropie

Astigmatisme

Presbytie

Glaucome

Cataracte

Incontro con il Dott. Francesco Artale: come migliorare la salute e l'estetica delle gambe

Un esperto in materia illustra le migliori tecniche chirurgiche oggi disponibili per ottenere gambe sane e belle, dall'intervento per eliminare il reflusso della safena senza convalescenza e cicatrici alla metodica per ridisegnare definitivamente la silhouette.

Per parlare della salute e dell'estetica delle gambe ci siamo rivolti al Dott. Francesco Artale, specialista in Angiologia e Chirurgia Vascolare di lunga esperienza.

“L'argomento riguarda in particolare il sesso femminile – spiega – che rappresenta l'80% sul totale dei pazienti affetti da varici, una patologia quasi sempre ereditaria, costantemente influenzata da disturbi ormonali e, ben inteso, anche dalla sedentarietà”.

Dott. Artale, come si può intervenire su questo tema delicato?

“Prima di iniziare qualsiasi trattamento è indispensabile eseguire una corretta diagnosi con apparecchiature ad alta affidabilità quali l'**ecocolor-doppler**, che consentono di verificare l'integrità del circolo venoso profondo e di studiare il flusso all'interno della safena.

Nella sindrome varicosa, infatti, questa vena che normalmente trasporta il sangue verso il cuore dal basso verso l'alto inverte la direzione determinando un reflusso dall'alto verso il basso. Questo reflusso può essere localizzato a vari livelli lungo tutto il decorso della safena”.

Quali sono le migliori soluzioni?

“L'eliminazione del reflusso tramite chiusura o eliminazione della safena malata è condizione essenziale per ottenere un buon risultato nella terapia chirurgica delle varici. Ma attenzione, oggi le tecniche sono completamente cambiate, ovvero sono divenute molto meno invasive e molto più selettive.

Mi spiego meglio, sulla base dei risultati, molto precisi e dettagliati di una indagine con ultrasuoni riusciamo ad individuare esattamente le strutture patologiche da trattare ed



evidenziare le strutture sane e ben funzionanti che andranno rispettate e salvaguardate. Soltanto un'indagine molto precisa e scrupolosa può produrre una buona diagnosi e di conseguenza un buon risultato”.

Non ci sono alternative all'intervento?

“Almeno sino a qualche tempo fa non c'era nessuna alternativa allo stripping della safena, ovvero all'eliminazione chirurgica della vena. Sebbene fosse una metodica eseguibile in anestesia locale, richiedeva tempi minimi di ricovero e qualche giorno di convalescenza”.

Oggi, invece?

“Adesso è possibile eliminare il reflusso all'interno della safena mediante **Radiofrequenza** attraverso una microincisione di pochi millimetri. In pratica sotto controllo ecografico si introduce una sonda lungo tutto il decorso della vena per poi ottenere, attraverso una fonte di calore, il riassorbimento della vena stessa con immediata eliminazione del reflusso”.

Il tutto in anestesia locale, senza alcun dolore, senza ematomi e cicatrici, soprattutto senza convalescenza”.

L'efficacia è la stessa dell'intervento tradizionale?

“Sì, la mini-invasività dell'operazio-

ne non incide sui risultati che, a distanza, sono esattamente sovrapponibili a quelli della safenectomia e spesso migliori”.

Cosa si può fare per migliorare l'estetica delle gambe?

“Premesso che bisogna sempre pensare prima alla salute e dopo all'estetica delle gambe, nel caso volessimo migliorarle anche la silhouette, possiamo utilizzare una tecnica, anche questa assolutamente poco invasiva, eseguita in anestesia locale e in via totalmente ambulatoriale. Si chiama **Micro liposcultura** tecnica personalmente messa a punto già diversi anni fa ma che negli ultimi anni ha raggiunto dei livelli di tollerabilità e sicurezza veramente eccezionali.

Quali sono i risultati della Micro liposcultura?

In mani esperte, rispettando le indicazioni, ma soprattutto rispettando la circolazione degli arti inferiori, la **Micro liposcultura** può fornire dei risultati eccellenti e, soprattutto, definitivi.

Una delucidazione molto precisa quella del Dott. Artale che ringraziamo per averci dedicato questa intervista.

È ormai noto che la prevenzione medicale fa parte delle attività della nostra Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG).

L'informazione sul tema dedale, si rivela importante per permettere all'utente una migliore azione per la salvaguardia della propria salute. Per questo la SAIG intende perseguire questo tipo di attività ed è sempre alla ricerca di professionisti rinomati per dare maggiore sicurezza all'utenza che ci segue assiduamente.

Dr Francesco Artale

Specialista Medicina Interna,
Angiologia e Chirurgia Vascolare
Università degli Studi di Roma

VEIN CLINIC GENÈVE

24 Avenue de Champel

1206 Genève

Tel. 022 800 01 02



Ginevra premiata "Comune amica dei bambini" dall'UNICEF Svizzera

La città di Ginevra ha ricevuto oggi la menzione (Label) dall'UNICEF Svizzera "Comune amico dei bambini". Alla vigilia delle celebrazioni che caratterizzeranno, l'anno prossimo, il 30° anniversario della Convenzione delle Nazioni Unite relativo ai diritti dell'infanzia, Ginevra viene quindi presentata come una città che si impegna con risolutezza per i bambini e incoraggia la loro partecipazione a tutti i progetti che li riguardano nella comunità. Questo Label elogia inoltre il desiderio del Consiglio di amministrazione di inserire i diritti dei bambini nell'agenda politica, come priorità della legislatura 2015-2020.

Il "Label Commune amie des enfants" è stato rimesso al Sindaco della Città di Ginevra, Sami Kanaan e a Esther Alder, Consigliere Amministrativo responsabile del Dipartimento della Coesione Sociale e della Solidarietà, e anche ad un gruppo di bambini presenti giovedì 25 settembre al Palais Eynard, da Claudia Grassi, delegata dell'UNICEF Svizzera.

Una politica per l'infanzia trasversale e strutturata

Il riconoscimento Label premia gli sforzi del Comune per i diritti del bambino. Nel 2014, la città ha fatto un inventario e una valutazione dei servizi offerti ai bambini fino a 12 anni. Ha anche - e questo è un approccio originale elogiato dall'UNICEF - ha consultato più di mille bambini sulla loro percezione dei loro diritti.

Sulla base di questo lavoro, la città ha elaborato un piano d'azione trasversale con tre priorità:

- mantenere e migliorare la qualità della vita e la sicurezza nella città;
- promuovere l'uguaglianza e l'integrazione di tutti i bambini;



- promuovere l'accesso all'informazione e alla partecipazione per tutti i bambini.

Un focus molto chiaro sulla partecipazione

Nei loro messaggi, Sami Kanaan ed Esther Alder, hanno ricordato che le azioni intraprese in tutti i servizi municipali hanno permesso ai bambini di essere ancora più coinvolti nella vita della città.

A titolo di esempio, si può menzionare, in particolare, la realizzazione di teloni per cantieri edili esposti nel contesto di importanti progetti di sviluppo, come quello del Grand Théâtre o della Scuola Pâquis-Center. O, ancora, la sistematizzazione di una pagina speciale per bambini nella rivista "Living in Geneva".

Questa politica partecipativa vuole anche realizzare progetti proposti dai più giovani. A questo proposito, il bando per idee sviluppato nel 2016 nelle scuole del distretto di Eaux-Vives è notevole. Durante la cerimonia, è stato presentato dai bambini e tramite un breve video. Per la cronaca, quasi 500 bambini hanno dato la loro opinione e hanno dato suggerimenti per la loro città. Sono state selezionate 14 idee e alcune sono state implementate con il supporto dei servizi municipali.

Oltre alla sua componente partecipativa, l'approccio della città di Ginevra ai diritti del bambino sottolinea lo sviluppo della cittadinanza attiva, invitando i bambini a

diventare cittadini impegnati e responsabili, soprattutto per quanto riguarda l'uso del diritto di petizione.

La consigliera di Stato Anne Emery-Torracinta ha elogiato questo riconoscimento per conto delle autorità cantonali che hanno recentemente incluso la partecipazione dei bambini al centro della loro legislazione.

Prospettiva

L'UNICEF Svizzera sottolinea oggi che l'impegno della città di Ginevra nei confronti dei bambini è importante ed esemplare nei vari servizi municipali. Si raccomanda di estendere l'approccio ai giovani fino a 18 anni e di includere nella riflessione i partner vicini all'amministrazione. Pensiamo in particolare alle ludoteche, alle case di quartiere e all'intero settore para ed dopo-scolastiche.

Questa cerimonia rappresenta un punto di ancoraggio alla politica della città per la promozione dei diritti del bambino e, nello stesso tempo, un punto di partenza importante verso il trentesimo anniversario della Convenzione, che si celebrerà a Ginevra nel 2019.

In questo senso, il progetto "Dream Library", promosso dalla House of Creativity e presentato come parte di questa cerimonia per assegnare il marchio Label da parte dell'UNICEF, offre una buona prospettiva. I bambini della Villa YoYo hanno condiviso i loro primi sogni che serviranno da base per questa biblioteca.

Ville de Genève
Foto : Patrick Gilliéron
Lopreno



Associazione Regionale Pugliese

20 Av De Luserna 1203 Genève Tel.022/345.84.44

**Alex
Biondi
Band****Festa di
San Martino****Sabato 3 novembre 2018**
ore 19:00**Salle Communale d'Onex**
Rte de Chancy 133 - 1213 Onex - GEPer prenotazioni: Circolo Pugliese 022/345 84 44
A. Scarlino 022/792 94 80 - 079 793 19 74

Concert de chants polyphoniques d'ITALIE

CORO DEL CORIANDOLO**DUO – MARINA PITTAU, CHANT GUITARE**
LUCIA ALBERTONI, CHANT

Samedi 10 novembre 2018 à 20h00

Salle Frank Martin, Rue de la Vallée 3 – Genève
Réservations : monbillet.ch**ITALUIL**
Svizzera Svizzera SuisseLa SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)
e il Patronato Ital-Uil

organizzano

Venerdì 16 novembre 2018**alle ore 20.00**

presso la sede SAIG 10, Av. Ernest-Pictet - 1203 Genève

Una conferenza informativa e di aggiornamento
sugli obblighi fiscali in Italia e in Svizzera,
Successioni e Cassa pensioneA questi ed altri quesiti di carattere sociale
che possono interessare la comunità italiana di Ginevra,
risponderanno:**Mariano Franzin, Presidente ITAL-UIL Svizzera**
l'Avv. Alessandra Testaguzza, consulente SAIG

La comunità italiana ginevrina è cordialmente invitata

**ASSOCIAZIONE
CALABRESE
di GINEVRA**

PRESENTA

il « Duo di Casa Nostra »

alla

FESTA DI NATALE**1 dicembre 2018****ore 19:00****Salle de l'Ecole Vernier Place**
Route de Vernier 200
1214 Vernier

Prenotazioni :

Tommasina Isabella 078 862 86 36**Irma Zurzolo 079 437 42 15****Francesco Decicco 076 679 13 89**

Vi aspettiamo numerosi !!!

ENTRATA LIBERA

Ritorna il Corso di Cucina SAIG con la Trippa alla fiorentina

Dopo la pausa estiva ad accendere i fornelli, per il Corso di Cucina della SAIG, ci ha pensato l'Associazione Lucchesi nel Mondo, col suo Presidente, Menotti Bacci. La trippa alla fiorentina è stata la pietanza proposta dai toscani lo scorso 27 settembre ai già conosciuti mensali e ad altri che si sono aggiunti iscrivendosi al Corso di Cucina 2018 - 2019.

La trippa è un cibo considerato "povero" e poco raffinato, ma invece, cucinato alla perfezione come in questa ricetta preparata dal nostro responsabile toscano del Corso di Cucina, Menotti Bacci, diventa saporito e nutriente, oltre che economico. La ricetta della trippa alla fiorentina è un piatto classico della cucina toscana. Si tratta di una preparazione semplice, fatta senza aggiungere molti ingredienti, ma molto gustosa.

Oltre alla trippa ed al vino, rigorosamente italiano, il Corso-cena si è concluso con un dolce estivo: Gelato alla vaniglia.

Questo tipo di ricette considerate



“povere” corrisponde pienamente ai criteri del progetto culinario della SAIG, che mira a far riscoprire le antiche tradizioni culinarie delle regioni italiane. Un modo anche per tramandare le vecchie ricette delle nostre nonne e un progetto per mantenere viva la cultura culinaria della nostra Italia fuori dai suoi confini.

La trippa alla fiorentina è una ricetta tipica della cucina toscana, una pietanza a base di frattaglie ottima da preparare come secondo piatto o per una cena gustosa e nutriente. Gli ingredienti per la realizzazione di questa ricetta sono davvero semplici: trippa, sedano, carota, cipolla, pomodoro e alloro.

La trippa è sempre stata, fin dall'antichità, un alimento molto consumato in Toscana, e in particolare modo a Firenze dove ancora oggi è molto apprezzata. Quello che sappiamo della trippa alla fiorentina è che, anche se preparata con ingredienti modesti, il Maestro Martino, grande cuoco del XV secolo, autore de "Arte coquinaria", la consegnò a Bartolomeo Sacchi che ne favorì la diffusione.

La trippa è una pietanza che fa parte della tradizione gastronomica italiana, esistono diverse varianti da nord a sud.

Ancora una volta l'equipe SAIG ha saziato a dovere il desiderio di sapere delle frequentatrici del Corso che diventa sempre di più una riunione familiare, un momento per incontrarsi col piacere di condividere questo momento attorno ad una pietanza. Non è solo imparare e scoprire una ricetta ma anche condividere un'amicizia che si inaffia e rafforza col passare del tempo e di questo la SAIG non può essere che orgogliosa e fiera.

Tutti presenti al pranzo mensile per gli anziani del Quartiere

Nel primo appuntamento autunnale dell'incontro con gli anziani del quartiere, la SAIG ha accolto l'atteso gruppo di 25 ospiti che, sorridenti, hanno portato la rinomata gioia tra le mura della sede della Società delle Associazioni Italiane di Ginevra. Ad accoglierli l'ormai affiatata squadra consolidata composta dai volontari della SAIG.

Il menu di ottobre si confà all'atmosfera autunnale. Difatti Menotti Bacci e la sua equipe hanno proposto tortellini in brodo, impanate di filetto di tacchino e, come dessert, un semifreddo alla panna e cappuccino.

Con questa attività consolidata, la SAIG intende affermare la necessità di volgere lo sguardo soprattutto alla persone della terza età, la quale spesso si ritrovano a vivere emarginati ed impauriti a chiedere aiuto.

Ogni volta che si organizzano iniziati-



ve di questo tipo, il poter offrire una giornata diversa e divertente agli anziani soli, lo stare insieme, il conoscersi e instaurare un rapporto di fiducia, di aiuto e di sostegno reciproco all'interno della nostra collettività", si rivelano momenti diversi ma con lo stesso senso di soddisfazione.

La SAIG ringrazia la sua equipe sempre disponibile a lavorare insieme per tendere una mano a chi ha bisogno, agli ultimi, alle fasce deboli, alle persone in difficoltà economica, agli anziani. Tutto si basa sul libero volontariato. Questa iniziativa, realizzata in collaborazione con l'Antenna

sociale di prossimità Servette Petit-Saconnex/Saint-Jean (Servizio Sociale della Città di Ginevra), va proprio in questa direzione.

La SAIG ha ricordato che in occasione delle festività natalizie si rinnova, anche quest'anno, l'invito a 160 persone over 65 a partecipare alla 2ª edizione del Pranzo di Natale della Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG) offerto agli anziani delle città partner della SAIG: Ginevra, Carouge, Chêne-Bourg, Onex e Vernier.

Questo incontro non è altro che il proseguo del progetto SAIG in partenariato con L'Unità d'Azione Comunitaria (UAC) (Servizio Sociale della Città di Ginevra) denominato "L'Italie à portée de bouche", che si svolge una volta al mese nei locali della SAIG, che si consolida ogni anno di più e che viene gradito dagli ospiti presenti all'appuntamento mensile.

Rappresentanze italiane elette in Svizzera: L'insostenibile leggerezza dell'inutilità

sul ruolo rappresentativo di quelli eletti in Svizzera, realtà che, invece, ben conosco.

Come già evidenziato in altre occasioni, il modo di agire delle rappresentanze elette, Com.It.Es, CGIE e parlamentari, non corrisponde alle esigenze degli italiani che li votano (che, peraltro, sono sempre di meno). Rappresentanze sconosciute agli italiani della vecchia e nuova generazione ma soprattutto quasi inesistenti nelle liste degli invitati dalle autorità politiche-istituzionali locali.

Molti di questi che ambiscono a poltrone di questo tipo, spesso hanno poco interesse al ruolo di vero rappresentante della comunità italiana all'estero. La carica ottenuta, sovente tramite taciti accordi, serve, più spesso di quanto non si creda, solo a soddisfare le proprie vanità o, cosa ancor più grave, come trampolino per un'eventuale candidatura nelle liste politiche di un qualche partito. Quest'ultimo atteggiamento lo abbiamo constatato nelle ultime politiche ove alcune persone hanno ritenuto opportuno cambiare casacca giusto per il tempo necessario a scoprire di essere persone non gradite per poi ritornare a sventolare la vecchia bandiera come se niente fosse. Quest'ultimi si evidenziano solo a scrivere comunicati di sostegno oppure comunicati di commemorazione in occasione delle celebrazioni in ricordo delle passate tragedie italiane nel mondo.

Solo qualche parlamentare del PD nella passata legislatura si è battuto per alcuni temi come l'IMU, la tassa sulla TV ed il rientro di fondi destinati ai Corsi d'Italiano. Tutti gli altri nulla hanno fatto in proposito, neanche per debitamente informare i loro rappresentati su queste importanti tematiche.

Devo a malincuore ancora una volta sottolineare come i circa 600 mila italiani residenti in Svizzera, non siano stati informati affatto, o, comunque, in maniera non adeguata sull'importante tematica dell'amnistia fiscale che termina proprio a fine settembre del 2018 e va avanti dal 2010. Il CGIE e i Com.It.Es. non sono stati capaci di farsi carico di una coordinazione a tappeto per informare quanti più italiani possibile per



risparmiargli ammende o problemi di tipo penale in caso di scoperta di beni da loro posseduti all'estero.

Li vediamo, però, spesso e volentieri, farsi "selfie" e fotografare con politici importanti nelle varie (vacanze) plenarie a Roma o durante le riunioni di commissione. Solo alcuni Com.It.Es hanno fatto qualche conferenza con l'ITAL-UIL. Nel Cantone di Ginevra la SAIG è stata lasciata sola (nessun aiuto è mai pervenuto da altri, né in termini di organizzazione, né in termini di diffusione delle informazioni o delle iniziative intraprese) ma ha comunque lavorato con tutti gli italiani che si sono voluti regolarizzare al fine di legittimare i propri averi con il fisco svizzero, grazie alle tante permanenze gratuite dei nostri consulenti legali, alle conferenze con l'ITAL-UIL e con i direttori degli uffici competenti del Cantone di Ginevra e con alcuni Consiglieri di Stato dei dipartimenti interessati.

La salvaguardia dell'italianità in Svizzera è seriamente danneggiata dalla mancanza di un cambio generazionale che non riesce ad adattarsi a causa di diversi fattori: da una parte l'invecchiamento dell'associazionismo e dell'altra il mancato interesse della nuova generazione sovente disinformata, ignorata o delusa. Altro tema è l'inesistente politica di una coordinata accoglienza della nuova generazione da parte della classe dirigenziale eletta. Non vi è nessuna discussione e non è mai nata nessuna iniziativa in questo campo assai delicato. A mio parere, i dormienti "poltronai" accentuano la loro inefficienza nel non riuscire a costruire una politica aggregativa per raggruppare il potenziale delle nuove generazioni d'immigrati, professionisti, gente preparata ed esigente che non trova nulla e nessuno ad accoglierla in terra straniera.

Come possiamo contrastare questa

deriva alquanto demoralizzante? Ragionando sui problemi che producono la mancanza d'interesse e la sterilità d'azione che ne consegue? Particolare attenzione dovrebbe essere data, anche solamente in specifiche occasioni, a quelle realtà associative che stentano a promuovere la propria figura e la propria esistenza. Dovremmo sentirci tutti in dovere di stringere legami sempre più saldi e di aiutarci reciprocamente, dovremmo sentire la necessità di stare insieme allo scopo di mantenere integro il bagaglio culturale che abbiamo ereditato dai nostri predecessori per trasmetterlo alle generazioni future al fine di poter e saper rappresentare al meglio l'Italia all'estero.

Tutti i governi del passato fino ad oggi, hanno considerato gli italiani all'estero come potenziali galline dalle uova d'oro, utilizzandoli per fare cassa: gli italiani all'estero contribuiscono notevolmente alle entrate dell'erario (non hanno le stesse agevolazioni degli italiani in patria, ad esempio, tranne i pensionati, sono costretti a pagare le imposte sulla prima casa) e contribuiscono anche alla promozione e all'acquisto di prodotti che provengono dall'Italia, accreditandosi così come veri ambasciatori del Made in Italy.

Oggi gli italiani all'estero non vogliono investirsi nella decisione di eleggere queste rappresentanze perché non le conoscono affatto oppure, proprio perché le conoscono, nutrono una scarsa fiducia in esse. Ad appesantire la situazione, anche le nuove normative che obbligano l'iscrizione in consolato dell'utente per ricevere il plico elettorale. Non tutti ne sono informati e, quindi non tutti, una volta arrivati all'estero si recano presso gli uffici consolari ad annunciarsi.

Se andassimo ad analizzare i dati delle ultime elezioni per la nomina dei membri dei Com.It.Es., che si sono regolarmente tenute il 17 aprile 2015, ci accorgeremmo che con la nuova legge elettorale abbiamo avuto effetti totalmente controproducenti generando una catastrofe in termini di disimpegno da parte degli elettori iscritti all'Anagrafe Italiani Residenti all'Estero (AIRE).

Segue a pag. 11



Le operazioni di voto hanno interessato 101 COMITÉS in 38 Paesi. I dati conclusivi rivelano che su 3.747.341 elettori presenti negli elenchi del Ministero dell'Interno si sono registrati per il voto 243.162 cittadini (6,5% del totale). A questi, vanno aggiunti 15.382 elettori che si sono manifestati pur senza essere compresi negli elenchi del Ministero dell'Interno e che sono stati ammessi al voto dopo i controlli effettuati dagli uffici consolari presso i rispettivi comuni italiani di iscrizione.

Del totale di 258.544 elettori registrati per il voto, 167.714 (pari al 64,9%), hanno fatto pervenire in tempo utile il plico elettorale al consolato di riferimento, portando la partecipazione effettiva al 4,46% della platea degli aventi diritto.

I voti validi sono risultati essere 141.284, corrispondenti al 3,75% dell'elettorato. **(Dati Ministero degli Interni)**

Per fare un esempio pratico, nel Cantone di Ginevra gli elettori iscritti al Ministero degli Interni erano 37.321. Sono stati inviati solo 2.009 plichi con la nuova normativa, le buste pervenute sono state 1.349, i voti validi sono stati solamente 1.159.

Inoltre, se andiamo ad analizzare i dati sulle politiche dello scorso 4 marzo, con la vecchia legge elettorale dove si inviavano i plichi elettorali agli italiani iscritti all'AIRE, i risultati non sono migliori in rapporto ai votanti. Difatti, su 4.230.854 elettori iscritti all'AIRE nel mondo chiamati al voto solo meno del 30% ha risposto alla chiamata al voto, per non parlare delle polemiche su brogli e quant'altro che ne hanno accompagnato i risultati.

La politica sterile o l'evidente disinteresse dei nostri rappresentanti eletti deve cambiare o altrimenti Com.It.Es, CGIE e parlamentari all'estero, non hanno più motivo di esistere. Per questo ci vuole umiltà a partire dai Com.It.Es. che in alcune Circoscrizioni boicottano (o hanno boicottato) perfino gli eventi di valenti realtà associative. E questo solo per



divergenze d'opinione o eccessive manie di protagonismo. I Com.It.Es. devono stare all'ascolto delle associazioni e degli italiani e cercare sinergie volte a raggruppare quanti più possibili connazionali, sia per favorire una piacevole frequentazione, sia per passare una corretta informazione delle tematiche importanti ed imprescindibili che interessano coloro che vivono fuori dai confini italiani. E non può essere tutto giustificato dalla diminuzione dei fondi pubblici che va a limitare, a volte, la possibilità di agire come si vorrebbe. I Com.It.Es. ben potrebbero avvicinarsi alle realtà associazionistiche locali per fare gruppo e lavorare meglio con e per gli italiani dando attuazione al famoso detto: l'unione fa la forza. Questo non succede dappertutto!

Non esistono ricette già pronte per il "cambiamento" ma rimanere inoperosi ed assistere alla perdita di importanti rappresentanti della comunità italiana, quali sono le Associazioni Regionali, provinciali o nazionali, è deprecabile!

In conclusione, io ritengo, alla luce dei fatti e della mia pluriennale esperienza nel settore dell'associazionismo, che Com.It.Es. e CGIE sono organismi pensati molto tempo fa e non sono più affatto d'attualità. In realtà non sono mai stati efficaci ma prima gli italiani, attraverso l'associazio-

nismo, pensavano, almeno, di avere l'opportunità di mantenere un legame con la Madre Patria e con gli altri connazionali.

Bisognerebbe rivedere queste rappresentanze dal momento che non hanno avuto mai la capacità di evolversi e cercare aggregazione e sinergie con tutti gli attori del settore e, soprattutto, sinergie con le istituzioni politico-amministrative locali. Se non si procede

ad un cambiamento radicale di questi organi, attualmente inutili, si rischia di mettere gli italiani all'estero al centro delle discussioni come un peso per la Nazione. A questo punto, se questo è il risultato, meglio sarebbe eliminarli del tutto.

Facciano tutto quello che vogliono ma siano coerenti e chiari. Si ricordi, però, che solo una cosa nessuno riuscirà mai a togliere a noi tutti venuti all'estero per diversi motivi: *la dignità e l'onore di essere italiani*, sia pure tanto male rappresentati, mal seguiti all'estero e quasi sconosciuti in Patria.

Carmelo Vaccaro



L'Associazione Lucchese nel Mondo - Ginevra

Organizza la Gita autunnale e gastronomica in Valle d'Aosta

Domenica 11 novembre 2018



PROGRAMMA

Partenza ore 07:00 da Ginevra, Place Neuve - Grand Théâtre. **(Documento d'identità)**

Pausa Caffè a Courmaveur

Tempo libero per acquisti a Pollein

Ore 13:00: Pranzo a Charvensod - Hotel Monte Emilius

MENU:

Ricco menu gastronomico

Prezzo: viaggio in Pullman, pranzo, compreso bevande.

Soci **CHF 90,00**
Non soci **CHF 100,00**

PRENOTAZIONE TELEFONICA OBBLIGATORIA

Menotti BACCI, Presidente 022 / 320 96 72
Vittorio BACCI 022 / 340 13 58

Marcello Fonte: dalla Calabria a Cinecittà fino al Festival di Cannes come migliore attore del Film "Dogman"

È a Ginevra per la prima di Dogman, il film diretto da Matteo Garrone che si è ispirato al cosiddetto 'delitto del Canaro', l'omicidio del criminale e pugile dilettante Giancarlo Ricci. Fonte, nel ruolo del protagonista Marcello, ha ricevuto il Prix d'interprétation masculine (Palma d'oro) al Festival di Cannes e il premio per il Migliore attore protagonista al Nastro d'argento

Dalla Calabria al grande schermo al fianco di prestigiosi personaggi del mondo cinematografico. Puoi raccontarci chi eri e quello che sei diventato oggi?

Sono cambiato un po', ero quell'attore che pensava che andare in televisione era l'arrivo e invece ora sono l'attore che capisce che è tutto il contrario, che invece fare l'attore è una responsabilità, è un mestiere vero e proprio come tutti gli altri lavori.

La vittoria a Cannes è un grande messaggio ai giovani, perché è stato premiato 'uno di noi', un cittadino comune, che ha studiato autodidatta, quindi senza raccomandazioni, uno che però è stato determinato in quello che credeva.

Con quale tipo di cinema sei cresciuto?



Sono cresciuto con i film antichi, con quelli di Marcello Mastroianni, con Totò, con i film di De Sica, Alberto Sordi, quelli che si vedevano una volta, il cinema italiano, ma non solo. Mi piacevano anche i film stranieri, il cinema è tutto bello quando è fatto bene.

Ricordi il tuo debutto come attore?

Mi ricordo che sono entrato a pennellare scenografie e poi mi sono ritrovato a fare la lunga strada della gavetta, ho iniziato dal niente. Ogni volta che vedevo i camion del cinema mi incuriosivo e guardavo che film si

stava girando. La prima volta, mi ricordo, ero a Piazza Vittorio, abitavo lì vicino, e c'erano i camion del cinema, ho visto Nino Manfredi e mi dicevo "Ammazza, Nino Manfredi dal vivo!", mi sono avvicinato piano piano e alla fine sono rimasto lì fino alle 4 del mattino a vedere, parlargli, chiedendogli delle cose, ho sempre seguito persone più grandi di me. C'è da dire che già da piccolo, quando volevo una cosa, la seguivo, non ascolavo mia mamma, altrimenti ora non ero qua, ero a zappare terra.

E non avresti girato nemmeno un film con Leonardo Di Caprio...

Eh, quella è un'altra storia... E chi lo conosceva? Chi era andato mai al cinema? A casa mia era un lusso andare al cinema, eravamo in tanti e se tutti dovevano andare al cinema ci voleva una banca di soldi: sono cresciuto nella povertà, ma in allegria. Mio padre era un attore nato, ma non lo sapeva. Dico ai giovani che devi credere in quello che fai e devi essere ostinato pure, ma non ti devi prendere troppo sul serio.

Sono capitato per caso nel film girato con Leonardo Di Caprio, non sapevo neanche chi fosse, sono arrivato lì dalla pittura, pitturavo le scenografie e cantavo mentre lavoravo. Un certo



Segue a pag. 13

Cristiano Spoletini mi ha visto e ha voluto il mio numero, dopo alcuni giorni mi chiamano per andare a Cinecittà che stavano preparando un film "l'american", e sono andato lì a fare la prova costume. Arrivo lì e trovo tutto allestito in stile 800, persone con i baffi, i vestiti etc., e io pensavo "mamma mia, che bello!". E non capivo, mi dicevano che girava un certo "scozzese". Ad un certo punto iniziamo a girare questo film con Martin Scorsese, ma io non sapevo chi fosse, non sapevo niente e non conoscevo nessuno, la fotografia che ho insieme a Di Caprio, l'ha scattata Daniel Day Lewis e non sapevo chi fosse, me l'hanno detto dopo. La cosa più bella di questa esperienza era che guardavo e rubavo con gli occhi.

Qual è stato, a tuo parere, il film o l'interpretazione che ha rappresentato la svolta per la tua carriera?

Credo che sia stato per "Asino vola", che è autobiografico, parla della mia vita. Quel bambino musicista che vedete sono io. Poi Garrone mi ha dato sicuramente la crescita. Mi ha migliorato, sia come attore sia come persona.

Con Dogman ti sei trovato di fronte ad una storia di cronaca nera accaduta realmente 30 anni fa. Come è stato vestire i panni del protagonista Marcello (Pietro De Negrì nella realtà), il criminale conosciuto come "il canaro della Magliana"?



Io non so niente di lui, il film è ispirato liberamente a quella storia, ma è un'altra cosa. Quel che raccontiamo è la storia di un padre di famiglia che difende la propria dignità di essere umano, che viene calpestato davanti alla figlia, davanti al quartiere, davanti a tutti.

Quali sono state le maggiori difficoltà a cui hai dovuto far fronte in questo ruolo?

Ho scavalcato le cose, mi sono portato tanti chili sulle spalle, la cosa più difficile è stata la botta in testa, non riuscivo a darla, ad un certo punto tutta la troupe mi diceva "tira, tira", ma non ce la facevo a dare una botta in testa ad un altro. Alla fine gliel'ho data, anche se male...

Dogman ti ha portato premi importanti per la tua inter-

pretazione. Cosa vogliono dire per te questi riconoscimenti?

Per me un premio dice che quello che hai fatto l'hai fatto bene, quello che pensavi, la strada e il percorso che hai seguito quando eri solo e nessuno ti diceva che fosse la strada giusta. Quando una cosa la sai è facile, ma quando non la sai è difficile, il premio significa che la strada che hai scelto è stata quella giusta, dà un valore a quello che hai fatto! Poi, però, bisogna mantenerlo il premio, è una responsabilità.

Cosa ti piacerebbe fare dopo questa esperienza?

Il principe! (ride)

Carmelo Vaccaro
Per "La Notizia di Ginevra"
"La Pagina di Zurigo"

Attività della SAIG



Il Corso di cucina della SAIG del mese di settembre

Giovedì 15 novembre, Regione Calabria

Giovedì 29 novembre, Raclette in onore del Cantone di Ginevra

Per iscriversi al Corso di Cucina, 2016 - 2017:
C. Vaccaro 078 865 35 00

Informazioni sulle attività della SAIG (10, av Ernest-Pictet 1203 Genève)
La Permanenza sociale Lunedì mercoledì e venerdì dalle 14:00 alle 17:00

Per informazioni e iscrizioni: Bruno Labriola 076 381 97 12
Carmelo Vaccaro 078 865 35 00

www.saig-ginevra.ch

Il quartiere della stazione continua il suo mutamento. Posa della prima pietra del parcheggio della stazione

Martedì 12 giugno, la Fondazione dei Parcheggi ha posato la prima pietra del futuro parcheggio della stazione di Chêne-Bourg e ha invitato le autorità comunali e cantonali a celebrare l'evento. Così, Serge Dal Busco, Consigliere di Stato incaricato del Dipartimento delle Finanze, Pierre Debarge, Sindaco del comune di Chêne-Bourg, accompagnato da Antoine de Raemy, Presidente della Fondazione dei Parcheggi, e Jean-Yves Goumaz, Direttore Generale della Fondazione dei Parcheggi, hanno potuto scoprire il sito di quest'opera condivisa, vale a dire un uso misto pubblico-privato di tutti i parcheggi, tra cui 500 posti auto e 130 posti moto. A loro volta, ciascuno ha elogiato la costruzione razionale e innovativa di questo nuovo parcheggio.

A nome del comune di Chêne-Bourg e del Consiglio amministrativo in particolare, il signor Debarge ha affermato nel suo discorso che lo sviluppo del quartiere della stazione ha portato il comune a riflettere allo sviluppo urbano in termini di qualità di vita.

Infatti, "attorno alla fermata del Lemman Express, l'audace progetto della Torre Opale di 19 piani e di nuovi edifici che contano circa 250 abitazioni aggiuntive con tipologie ben distribuite (EPP, affitti liberi, LUP), nonché un nuovo centro commerciale e nuovi spazi pubblici contribuiscono alla creazione di un nuovo quartiere... Gli alloggi previsti per studenti e anziani tengono particolarmente a cuore delle



autorità comunali."

Ha ricordato gli imperativi del comune: "Il poco spazio disponibile deve essere particolarmente ottimizzato. La necessità di costruire in altezza e profondità è presto apparso evidente: la Torre Opale, in cantiere accanto e il parcheggio sotterraneo di 5 livelli, la cui prima pietra è posata oggi, sono qui per attestarne!"

Inoltre, il comune ha voluto che questo nuovo quartiere sia accessibile con vari mezzi di trasporto (treno: Lemman Express, trasporti pubblici, mobilità leggera: biciclette, auto, moto...). Il signor Debarge ha ricordato che "il collegamento ferroviario sotterraneo ha permesso di "ricucire" il nord e il sud del comune, che fino a poco tempo fa, era ancora tagliato dalla barriera quasi ermetica di una linea ferroviaria."

"I progetti che ci hanno occupato per lungo tempo stanno iniziando a prendere forma e le imponenti

macchine da cantiere che lavorano sul posto ci dimostrano quotidianamente che la metamorfosi del nostro centro comunale è ben avviata. "Se i lavori sono un fastidio, e io sono solidale con coloro che soffrono" afferma il signor Debarge, "sono anche un

segno di dinamismo e di miglioramento futuro. Questa visione positiva del futuro deve essere nostra."

Costruito e gestito dalla Fondazione dei Parcheggi, il progetto di questo nuovo parcheggio "non è stata semplice, ha richiesto un gigantesco lavoro di coordinamento, molta inventiva da parte degli ingegneri per trovare soluzioni tecniche per costruire un'opera di 5 piani, 500 posti tra il Léman Express, gli edifici esistenti e gli edifici previsti

in questo sito. ... Soddisferà le esigenze sia pubbliche che private." Ha spiegato il signor de Raemy. "Lo stato, il comune e gli investitori privati hanno quindi fatto la scelta di disporre di un unico parcheggio centralizzato per tutti. La difficoltà è che questo parcheggio unico doveva soddisfare una moltitudine di usi: uso privato abitanti e dipendenti, uso pubblico visitatori e clienti dei negozi, uso pubblico P+R e P+Rail.

Il parcheggio della stazione di Chêne-Bourg è il primo parcheggio pubblico/privato completamente condiviso nel cantone di Ginevra, un'installazione innovativa. Questa compartecipazione mista tra posti privati e pubblici ha ridotto significativamente il numero di posti necessari per coprire le esigenze del quartiere, ovvero 177 posti risparmiati."

La parte ufficiale si è conclusa con un'esibizione di artisti di graffiti su 2 pannelli di 2m/2m.

La messa in servizio parziale è prevista per settembre 2019.

Il parcheggio di Chêne-Bourg in cifre

- 5 livelli sotterranei
- 500 posti auto:
 - 169 posti abitanti
 - 119 posti "attività" (impiegati di spazi di attività e commerciali)
 - 112 posti visitatori (posti pubblici)
 - 50 posti P+R
 - 50 posti P+Rail

130 posti per due ruote motorizzate





Lo sviluppo intrapreso da Carouge: L'Espace de vie infantine (EVE) dei falegnami

Uno spazio e una gestione molto apprezzata

Con l'apertura de l' EVE dei falegnami ad agosto, la città ha anticipato il suo sviluppo e l'arrivo di nuove famiglie.

È con grande orgoglio che le autorità di Carouge hanno inaugurato l'8 ottobre la nuova EVE des falegnami. «Provvedere un posto dove vivere a questi giovani cittadini in via di realizzazione è un atto politico forte», ha detto Anne Hiltbold, consigliera amministrativa responsabile della prima infanzia. Per me è un vero onore inaugurare questa istituzione che consente ai genitori di riconciliare lavoro e vita familiare ».

«Questa primavera, entrando in questi locali, ancora in costruzione, me ne sono innamorata» dice Myriam Meddeb. Le prime impressioni del direttore de l'EVE falegnami sono state quelle di entrare in uno spazio luminoso, vasto ed armonioso. Ma soprattutto, progettato in modo molto professionale, con tale successione logica di salotti e strutture ben adatte al lavoro del team educativo e al comfort dei più piccoli. Con l'opportunità di beneficiare, in loco, di una cucina di produzione.

Una squadra coinvolta

«È un posto che ti fa venire voglia di lavorare con una cura speciale» sottolinea la direttrice. Inoltre, i dipenden-



ti obbligati erano molto entusiasti di partecipare a questa EVE. Ansiosi anche di offrire un'accoglienza speciale, con delle intenzioni molto particolari. «Vogliamo mettere in evidenza un metodo di assistenza all'infanzia adattato ad ogni bambino, che possa integrarsi anche al gruppo. Mi piace pensare che diamo il benvenuto a tutti i cittadini di domani » .

Il 20 agosto è stato il grande giorno: la presa in carico dei primi bambini e, soprattutto, dell'accoglienza riservata alle famiglie. «Cécile Borel, assistente esecutivo, tutta la squadra e io, siamo stati molto attenti nell'organizzare questi primi incontri, cercare dialoghi e commenti, dice Myriam Meddeb. Finora, il feedback è molto positivo! »

Con la costruzione di questo EVE, in questo quartiere di Îlot des Menuisiers in pieno sviluppo, dono previ-

sti 70 nuovi posti di accoglienza, nel 2018, che diventeranno 84 nel 2019, e che alleggeriranno le famiglie e ridurranno le richieste in attesa a Ciappe (Centro di accoglienza e informazione per la prima infanzia).

Un partenariato pubblico-privato riuscito

È stato un progetto a lungo termine, avviato nel 2014, quando i proprietari del terreno hanno chiesto la costruzione di due nuovi edifici residenziali. «La città di Carouge, in particolare i servizi di pianificazione urbana e degli affari sociali, ha evidenziato la necessità di strutture pubbliche in questo settore», afferma Romain Oguey Leresche, del Dipartimento per la costruzione, la manutenzione e lo sport. In particolare, nell'area dell'accoglienza per i più piccoli. «Un messaggio sentito dai proprietari».

In ogni fase della progettazione e dell'attuazione dello stabilimento, i servizi municipali, così come il direttore della EVE des Grands-Hutins, Ursula Adjam, sono stati consultati e accomunati dallo studio di architettura VVR, già mandataria della EVE di Epinettes. Particolarmente apprezzato dagli utenti e dai visitatori della EVE, il particolare estetismo con molti elementi in legno nelle stanze occupate dai bambini. E i suoi toni neutri. «Non volevamo imporre colori, ma lasciare la scelta agli occupanti di svilupparsi secondo i loro desideri, aggiunge l'architetto del progetto. Offrire a Carouge, in questo quartiere un tempo legato alle attività di lavorazione del legno, un EVE che ispira durata e sostenibilità » .



Carole Anne Kast: Onex crea la piattaforma per il volontariato

Avete del tempo libero? Avete delle idee interessanti? Gli abitanti di Onex hanno bisogno di voi!

Diventate volontari e partecipate all'Assemblea costitutiva della piattaforma dei volontari della Città di Onex.

Sulla base dell'osservazione che un gran numero di persone desidera offrire il proprio tempo e mettere le proprie competenze a disposizione della popolazione, il Servizio sociale, sanitario e per l'infanzia (SSSI) della città di Onex ha deciso di creare una piattaforma per volontariato. Questo sarà definito come un luogo di coordinamento tra i bisogni delle persone che richiedono sostegno da un lato e i servizi offerti dai volontari dall'altro.

Storia del progetto

Su richiesta del Consiglio amministrativo della città di Onex, il SSSI ha studiato la fattibilità di un tale progetto. La riflessione ha portato a confermare che la creazione di questa piattaforma avrebbe dato una risposta positiva a varie richieste degli abitanti di Onex, sfruttando al meglio le conoscenze e le competenze pratiche delle persone che desiderano investire nei propri concittadini.

Avete delle idee?

Attualmente, molti volontari stanno già lavorando in vari servizi del SSSI, particolarmente apprezzati dalla popolazione, come: il Casse-Croûte, il Club de Midi, la Boîte à Habits, le colazioni, ecc.

La nostra ambizione è di sviluppare ulteriormente la gamma di servizi, in collaborazione con i volontari, pronti a impegnarsi in questo nuovo progetto!

Abbiamo bisogno di voi!

Per realizzare questo progetto, il SSSI è alla ricerca attiva di persone motivate e impegnate che desiderano costruire con noi questa nuova piattaforma per il volontariato. Parallelamente, desideriamo creare uno spazio per gli scambi con gli abitanti per poter accogliere nuove proposte e per ascoltare gli abitanti



sulla necessità di volontariato nel loro vicinato.

Dove, quando e come?

Se volete impegnarvi in un'attività costante e regolare, donare il vostro tempo e mettere le vostre competenze a servizio dei cittadini, vi aspettiamo con le vostre idee, le vostre domande e le vostre riflessioni alla nostra Assemblea costitutiva

**Mercoledì 7 novembre 2018 alle 18h30 al Manège d'Onex
Route de Chancy 127, 1213 Onex**

Informazioni

Service social santé et enfance,
13, rue des Evaux, 1213 Onex
Tel.: 022.879.89.11
Email: ssse@onex.ch

Marie Golay et Frédérique Burki Gru
Assistenti sociali



NEGLI ANNI '70, '80, '90, VIVEVI IN SVIZZERA E PASSAVI LE VACANZE IN ITALIA?

Per un film documentario, siamo alla ricerca di foto a colori e in bianco e nero, di film in super-8 e video di estati trascorse in Italia in quegli anni.

Attraverso un incrocio di racconti, sguardi, immagini, il film porterà sulla doppia appartenenza svizzera e italiana, durante le vacanze estive. Se siete interessati a condividere immagini e video e a contribuire alla memoria storica dell'immigrazione italiana in Svizzera, contattate pure la regista del film Katharine Dominicé :

GENA JOHN AND THE KIDS produzioni
genajohnkids@gmail.com
+41 79 706 25 44

Grazie mille!



Consiglio Amministrativo della Città di Vernier all'ascolto delle imprese

Con un tessuto economico di oltre 2.200 aziende di varie dimensioni e settori, Vernier è ricca di una grande pluralità e di un potenziale che le autorità desiderano valorizzare e supportare. Per fare questo, sono attenti alle esigenze di queste aziende e dei loro progetti, riflettendo e lavorando con loro per sviluppare soluzioni su misura.

Come attori che condividono non solo il territorio, le aziende e l'amministrazione organizzano regolarmente delle riunioni per meglio allearsi su degli obiettivi comuni e sviluppare delle nuove sinergie. La realizzazione di questa idea: la creazione di un nucleo di relazioni economiche e una posizione di Consigliere per le aziende, il cui ruolo è quello di andare incontro agli attori economici locali, di essere a loro disposizione, di facilitare e intensificare gli scambi con i servizi municipali.

Un'area urbana in pieno sviluppo

Situato alle porte di Ginevra, vicino sia alla campagna che al centro città e all'aeroporto, con collegamento diretto all'autostrada e alla rete ferroviaria (tram, treno), Vernier è una città di contrasti che offre un quadro di sviluppo economico dinamico con numerosi vantaggi. In particolare, dispone di zone industriali e di centri commerciali e commerciali tra i più importanti del Canton Ginevra. Gra-



zie all'approdo di molti progetti di costruzione ambiziosi nei prossimi anni, Vernier attirerà più di 4.000 nuovi posti di lavoro sul suo territorio e supererà i 40.000 abitanti; si classificherà quindi tra le 15 città più importanti della Svizzera.

Attività di networking: colazione di lavoro

La quarta edizione della colazione aziendale si è tenuta il 27 settembre, presso lo spazio di coworking di *Nomadspace*, ad Arcenter. È il risultato di una stretta collaborazione. « Il Comune offre un supporto amministrativo, afferma Jean-Claude Stevan, Segretario generale, responsabile delle relazioni economiche. Il Comune è responsabile dell'invio degli inviti e del controllo dell'evento, mentre le aziende forniscono locali, caffè e croissant». Data la

forte domanda, questa consuetudine è passata da una a due volte l'anno e la lista d'attesa delle aziende interessate ad ospitare l'evento è lunga, secondo il Vicesegretario generale. « Quest' ultima edizione è stata un grande successo con oltre 230 partecipanti. Nonostante questo successo, rimaniamo attenti alla necessità di un possibile adattamento di questo concetto». Questi incontri mattutini permettono di creare e mantenere una rete di conoscenze, di avere l'opportunità di conoscere i propri vicini sia per le aziende sia per il Comune.

Gli imprenditori di Vernex sono stati invitati dal Consiglio amministrativo del Comune di Vernier a partecipare lo scorso settembre alla 4a edizione della colazione aziendale

Foto : © Greg Clément

WWW.GALARDI.CH
GALARDI MEDIA NETWORK

Servizi foto e video
Siti Internet & App
Riprese aeree con Droni
Corsi di fotografia
Assistenza informatica
Grafica & pubblicità

Google Street View
trusted

dal 2014 professionalità ed innovazione sempre al vostro fianco.

Rue du Cendrier 12-14 - 1201 Ginevra - Tel +41 76 776 82 23 - email: info@galardi.ch



Sandrine Salerno. Bilancio intermedio 2016-2018 La politica municipale in materia di diversità

adatta alle esigenze della Città.

Secondariamente si suggeriva al Consiglio stesso di sviluppare, pilotare e promuovere dei progetti mirati a favorire l'accoglienza e l'integrazione degli stranieri sostenendo il lavoro delle associazioni attive in questo settore. Infine, la mozione invitava il Consiglio a coordinare questa politica con gli interlocutori interessati, segnatamente l'Ufficio per l'integrazione degli stranieri (BIE), il settore associativo gli altri Comuni e la Confederazione.

Per dare seguito alla suddetta mozione, quindi, il Consiglio amministrativo decideva di votare, nel 2010, l'adesione della Città al Programma Città Interculturali del Consiglio Europeo ed ha dato mandato alla delegazione Agenda 21 (oggi Servizio Agenda 21 – Città sostenibile) al fine di pilotare il progetto il processo della messa in opera di una "Politica municipale in materia di diversità". La posizione del Consiglio amministrativo, che integra la diversità nell'ambito di una strategia globale di sviluppo sostenibile, si associa alla nuova Agenda 2030 adottata recentemente dagli Stati membri dell'ONU, che formula degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (ODD) che si basa fortemente su temi sociali, come il rispetto dei diritti umani, la lotta contro le disuguaglianze e la promozione delle città inclusive.

Il rapporto intermedio presentato dalla Salerno, dà conto delle procedure realizzate dal 2018 al 2018.

Tale bilancio è stato realizzato in due tappe. La prima è consistita in un monitoraggio dello stato di avanzamento delle misure previste dal Consiglio amministrativo. Questo lavoro permette di presentare le iniziative realizzate durante la prima metà della legislatura, di identificare gli eventuali ostacoli e di adattare certe priorità se necessario.

La seconda tappa è consistita sottoporre questo monitoraggio ai servizi dell'amministrazione municipale direttamente interessati alla messa in



opera della politica in materia di diversità. Per realizzare tale obiettivo, è stato organizzato, il 26 aprile di quest'anno, un evento intitolato "Cantiere diversità 2018", con la collaborazione dell'ufficio del consiglio Witty Innovation Lab.

Tale evento ha permesso di ricordare l'impegno assunto dal Consiglio amministrativo in materia di diversità e di presentare i progetti previsti nel quadro della tabella di marcia 2016-2020. In questo modo il tutto ha potuto essere valutato e commentato dalle persone direttamente implicate ed impegnate nella realizzazione delle tematiche della diversità.

In parallelo, i partecipanti hanno potuto partecipare ad ateliers portanti su ciascuno degli assi della politica sulla diversità.

Il tutto è stato utile a favorire il lavoro dei gruppi interessati, rinforzare le loro capacità, stimolare l'intelligenza collettiva tra i gruppi ed i dipartimenti interessati. Inoltre, questo evento ha permesso di stilare un inventario dei progetti e prestazioni legati alla migrazione che non fanno parte della tabella di marcia, con lo scopo di avere una visione più globale e di valutare l'opportunità di ampliare la tabella di marcia durante la prossima legislatura.

Dal 2014, anno di creazione di un gruppo di risorse interdipartimentale per coordinare la realizzazione della politica sulla diversità in una prospettiva trasversale e per redigere la tabella di marcia 2016-2020, il Consiglio amministrativo, dal 2016 al 2018, ha adottato e presentato una serie di iniziative, tra cui l'adesione della Città di Ginevra alla Conferenza

svizzera dei delegati cantonali e regionali all'integrazione, mirate a favorire tale progetto. Segnaliamo: la realizzazione di una piattaforma comune che favorisce gli scambi tra la Città di Ginevra e la BIE; la pubblicazione di un dossier intitolato "Ginevra, Città della diversità" per presentare al grande pubblico le iniziative della Città

e l'approccio trasversale; la selezione della Città di Ginevra, da parte del Consiglio Europeo, nel quadro del suo progetto "StoryCities", tra le 6 città esemplari per la sua attività in materia di diversità; l'organizzazione del "Cantiere Diversità 2018"; la presentazione del bilancio intermedio alle associazioni ed istituzioni partner.

Tutte le iniziative intraprese, ma soprattutto il "Cantiere Diversità 2018", hanno messo in evidenza l'importanza di un servizio pubblico etico e rispettoso della diversità. Nella seconda parte della legislatura sono previste molte iniziative volte a contribuire alla realizzazione dei servizi da rendere al pubblico della Città come i più esemplari possibili.

Per arrivare a tali obiettivi tutti i dipartimenti pubblici e le risorse saranno messe in campo in modo da far fronte alla grande complessità delle tematiche ed alle problematiche, articolando le diverse competenze dei dipartimenti interessati e delle differenti entità presenti nella stessa istituzione.

Già si prevede l'estensione della tabella di marcia aggiungendo alla tematica della diversità inizialmente orientata sull'origine delle persone, alla loro religione o alla loro nazionalità, anche alla diversità delle persone affette da handicap oppure anziane.

Il tutto finalizzato a rendere la Città accogliente, accessibile, non discriminatoria e responsabile.

A.T.

Programma di legislatura 2018-2023, piano finanziario quadriennale 2019-2022 e progetto di bilancio 2019 dello Stato di Ginevra: una visione coerente per la legislatura

Lo scorso venerdì 14 settembre, il Consiglio di Stato di Ginevra, ha presentato il piano finanziario quadriennale 2019-2022 (PFQ) e il progetto di budget (PB) 2019. Per la terza volta nella sua storia, Ginevra si dota di un programma di legislatura. E il Consiglio di Stato del cantone lo fa in anticipo rispetto al termine previsto dalla Costituzione al fine di dare rapidamente i grandi orientamenti della politica per la prossima legislatura. Importante certamente per il Gran Consiglio di modo ch'esso possa conoscere le intenzioni a lungo termine prima di pronunciarsi sui budget a breve termine.

Il programma di legislatura è un documento molto importante ai fini della trasparenza nei confronti degli elettori che hanno delegato una parte del loro potere per poter gestire la "res publica".

Erano presenti, oltre a Pierre Maudet, Presidente del Consiglio in carica, i Consiglieri Nathalie Fontanet, Antonio Hodggers, Serge dal Busco, Mauro Poggia, Anne-Emery Torracinta, Thierry Apotheloz che hanno evidenziato a turno, sia il PFQ che PB.

La filosofia di base da cui partire dal 2019, è stata riassunta in 3 concetti: Insertion, Interaction et Innovation.

L'Insertion si fonda su un'ambizione di un contesto societario ove ciascuno ha i mezzi per prosperare. Urbanizzazione, impiego, sicurezza, accessibilità e relazioni di lavoro, sono le parole ed i concetti chiave su cui la repubblica ed il Cantone di Ginevra andrà ad investire nei prossimi quattro anni.

L'Interaction significa dare risalto all'interdipendenza delle azioni, al PF17 (che riguarda la fiscalità delle imprese volta a favorire la permanenza ed a nuovi insediamenti di società nel Cantone), la mobilità, soprattutto riguardo ai transfrontalieri che ogni giorno vengono a lavorare a Ginevra, sfide generazionali, cultura ed ambiente. In particolar modo è stato sottolineato che la mobilità avrà un ruolo fondamentale per preparare la città per il futuro: meno autovetture,



più trasporto pubblico, si pensi soltanto agli investimenti operati per il Lemman Express che porteranno a meno traffico e, dunque, ad una migliore qualità di vita per i cittadini. Bisogna agire oggi, secondo Hodggers, per lasciare una Città bene organizzata alle generazioni future. L'innovazione è necessaria per pensare all'incremento futuro, prevedendo una rivoluzione numerica: dunque, formazione, transizione energetica per preparare la città alle nuove sfide di domani.

Tripla responsabilità per le attuali istituzioni che programmano per i prossimi quattro anni con un occhio sul domani più lontano. Ecco, allora, le iniziative per la Ginevra internazionale come polo di innovazione e sviluppo per la Svizzera e trait d'union a livello europeo e mondiale. Questo comporta, fin da ora, una rigorosa gestione degli introiti finanziari che ha come conseguenza una ripartizione più equilibrata dalle risorse dei comuni e del cantone, un equilibrio possibile tra investimenti e funzionamento, facendo i conti con la crescita annuale media delle uscite di meno del 2%.

Per quanto riguarda la mobilità, un forte accento è stato apposto sul Lemman Express. Per la fiscalità molto si punterà sul progetto PF17, che segnerà la fine dei regimi di fiscalità speciali e darà impulso definitivo ad una fiscalità imparziale, al mantenimento dell'attrattiva ed alla limitazione del costo iniziale.

Altro argomento che ha tenuto banco è stato quello relativo alle assicurazioni malattia per dare sicurezza ai 70.000 assicurati ed allo Stato come datore di lavoro primario e responsabile.

La Consigliera Fontanet, ha tenuto a precisare che non hanno ancora tutti i parametri e che quindi non potevano ancora essere fatti conteggi definitivi anche a causa della mancanza di una decisione a livello federale.

La vista d'insieme del PFQ 2019-2022, ci racconta che l'obiettivo sarà quello di mantenere le prestazioni e lo sviluppo della mobilità e della formazione, in parallelo con il mantenimento delle infrastrutture necessarie al mantenimento del benessere della popolazione. Il tutto non può prescindere dalla compensazione dell'aumento delle spese e da una ripartizione equa delle risorse tra cantone e città.

Il Consigliere Serge Dal Busco ha riferito circa l'evoluzione globale delle spese per la politica pubblica e relative spese di investimento. La gran parte di dette spese è andata per la coesione sociale e la formazione. A seguire la salute, la mobilità, gli Stati maggiori e sicurezza. Gli investimenti nei quattro anni riguarderanno soprattutto la mobilità, la formazione, la salute, la sicurezza, ambiente e alloggi.

L'evoluzione del debito e degli interessi ha una previsione purtroppo in rialzo. L'autofinanziamento delle risorse non è garantito al 100%.

Concludendo, il Consigliere Mauro Poggia ha confermato che gli obiettivi sono quelli di mantenere le prestazioni ed un alto livello di investimento, nonché di controllare la crescita delle spese ad una quota inferiore al 2%. Il piano delle misure proporzionato veglia all'equilibrio degli impegni: entrate ed uscite, ripartizione delle spese sociodemografiche.

JAB

CH-1200 Genève

Poste CH SA

20

La notizia
di Ginevra

dai nostri sponsor

Anno XI n 8
Ottobre 2018

Centre Médical



de Plainpalais

Rue de Carouge 24
1205 Genève
T. 022 339 89 89

www.cmplainpalais.ch

Langues parlées:
français, italien,
portuguais, anglais,
allemand



MÉDECINE INTERNE GÉNÉRALE
GYNÉCOLOGIE & OBSTÉTRIQUE
SAGE-FEMME
PÉDIATRIE
PSYCHOLOGIE
OPHTHALMOLOGIE

Pour voir loin, il faut y regarder de près

150°

(Pierre Dac)

Clinique de l'oeil 022 879 12 34

Carouge 022 343 16 20

Servette 022 919 21 00

Chantepoulet 022 732 74 74

Vésenaz 022 752 60 41

Plainpalais 022 339 89 89

Acacias 022 342 54 55

Jonction 022 322 19 00

Vernier 022 519 21 30

TROUBLES DE LA VISION
ASTIGMATIE • HYPERMETROPIE • PRESBYTIE
CHIRURGIE DE L'OEIL
CATARACTE • GLAUCOME • RETINE • MYOPIE



Clinique
de l'Œil

www.cliniqueoeil.ch